



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	x100_332
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Gandini Gino
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	paesaggio collinare in autunno
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione	Museo di Storia della Psichiatria
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XX
MT DATI TECNICI		
MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO		
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	tela/ pittura a olio
DA DATI ANALITICI		
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Gandini è allievo di Giorgio Morandi a Bologna e risente anche dell'influenza pittorica di Virgilio Guidi. Il segno delle sue opere "è nitido, essenziale, spoglio di qualsiasi retorica illustrativa". (Gianni Cavazzini, in Squarza N., 1979, p. 13) La sua pittura è "depurata dalle epidermiche tentazioni illustrate, [imbastendo un] discorso d'immagine conteso tra linguaggio e invenzione, sintesi di fantasia e di esistenza" (op. cit., pp. 14-15) "Opera una graduale depurazione degli elementi descrittivi per affidare la sua voce ai registri di tonalità sommesse, di epidermidi sfumate verso la spazialità illesa dell'immagine. E' un filtro lirico che si frappone tra la scontata evidenza illustrativa del paesaggio e la risonanza interiore dell'artista [...] è un sentire per via di memoria, d'impronta sfumata, di sottili ombre evocative [con] la decantazione interiore la pittura di Gandini acquista una sua verità narrativa, una sua durata poetica [...] ogni stagione si avvolge di una sua tonalità, che è una tonalità psicologica, un risvolto di pensieri trattenuti a tempo lungo e infine svelati nella parvenza allusiva di un colore." (op. cit., p.16) Il colore chiaro è una dominante del lavoro di Gandini negli anni della maturità, così come lo è "il carattere di evocazione e di memoria che distingue le sue immagini di una realtà naturale restituita sul filo di un tenue viaggio mentale. E insieme al colore, la luce. Una luce che rade e inonda la sostanza labile del paesaggio, che avvolge i silenzi di una natura acquietata. La lezione di Guidi è certo alle origini di questa ricerca sulla luce che Gandini conduce con ferma e silenziosa coerenza." (op. cit., p.17) Tralli della pittura dell'artista afferma che è "evocante suggestioni di tempo naturale, [...] paesaggi con i brividi d'una tempesta desolata" dove egli sperimenta "ogni pur minima possibilità di amalgamo e</p>

perfezionamento. [...] Accanto alla fervidissima produzione degli interni, dei nudini e dei ritratti, Gandini dà inizio a una serie di slargate visioni di neve, di alberi slabbrati, di case intravviste tra dossi e macchie di cespugli: il trionfo del quotidiano. Così, come in Morandi, niente figura umana, solo l'odore dell'uomo [...] così che i paesaggi dell'uomo diventino suono interiore". (Tralli F., 1975)

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Gino Gandini, Autunno, s.d., Reggio Emilia, Centro di Documentazione della Storia della Psichiatria "San Lazzaro"

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo opere

BIBA Autore Collina C.

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione Percento

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo monografia

BIBA Autore Squarza N

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione Squarza N.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo monografia

BIBA Autore Tralli F.

BIBD Anno di edizione 1975

BIBH Sigla per citazione Tralli F.

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2010

CMPN Nome Martina Resconi